LA CRISI

Corsico, bocciato sul bilancio Si dimette il sindaco Errante

Il primo cittadino era stato eletto nel 2015 a capo di una coalizione di centrodestra Giovedì la goccia che ha fatto traboccare il vaso: i consiglieri di Forza Italia hanno votato un emendamento con l'opposizione

DANIELE **AGRATI**
Corsico (Milano)

«La scelta dei consiglieri di Forza Italia di venire meno al rispetto del ruolo istituzionale che ricoprono, del programma elettorale scelto dai cittadini e di quello di governo portato avanti anche dai tre assessori da loro indicati, sui sei presenti in giunta, mi costringono a rimettere l'incarico in modo irrevocabile». Ha usato queste parole Filippo Errante, eletto alla carica di sindaco di Corsico (Milano) con il centrodestra nel 2015, nella lettera di dimissioni che, giovedì sera, ha consegnato nelle mani del segretario generale del Comune dopo che cinque consiglieri di Forza Italia hanno votato un emendamento al bilancio assieme all'opposizione.
«Ho troppo rispetto per le istituzioni – ha scritto ancora Errante – e per i cittadini di Corsico per piegarmi a ricatti che nulla hanno a che vedere con l'interesse della collettività, con il programma concordato dalle forze politiche che mi hanno sostenuto, con l'impegno che ho assunto nei confronti dei cittadini». Di fronte «alla premeditata volontà di immobilismo – ha proseguito il primo cittadino – la mia dignità di uomo e di rappresentante delle istituzioni mi inducono a una scelta sofferta ma doverosa. Saranno i consiglieri di Fi, responsabili della conclusione anticipata del mandato assegnato loro dai cittadini, a dover spiegare come mai abbiano deciso di sfiduciare i propri assessori e a rinnegare il lavoro della giunta portato avanti con la massima trasparenza e condivisione».
Entrando nel dettaglio dello svolgimento dei lavori del consiglio di giovedì sera, Errante ha sottolineato che l'emendamento firmato da tutti i sei consiglieri di Fi «aveva il solo scopo di tagliare risorse per oltre un milione di euro. Una proposta fatta da Fi e votata dal Pd, dal Movimento 5 Stelle e dalle liste civiche di opposizione». Poi l'amministratore ha rivolto un ringraziamento a «tutti i consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione che hanno svolto il loro compito con rispetto e attenzione».
Forza Italia ha deciso di commissariare la sezione locale del partito designando come commissario Pietro Tatarella. A Errante – negli anni scorsi al centro delle cronache, fra l'altro, per la decisione di escludere dalla mensa i bambini che non erano in regola con i pagamenti – è andata la «solidarietà» del partito.
Dal canto suo, il Pd, attraverso la segreteria metropolitana, evidenzia che «tra Lega e Fi il matrimonio è alle battute finali. È scontro totale a Corsico, dove il sindaco si è dimesso, e a Legnano, dove invece il primo cittadino leghista le sta provando tutte per rimanere attaccato alla poltrona. Quello che sta accadendo nell'alto milanese, in uno dei feudi del Carroccio, è indecente». Per il M5s si tratta di «maggioranze che non stanno insieme nemmeno con il super attak. Ecco i brillanti risultati di chi si presenta alle elezioni in ammucchiate di partiti e liste con l'unica preoccupazione di assegnare poltrone e fare speculazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da autonomia a welfare: nuovo accordo Anci-sindacati

Autonomia, fiscalità, welfare, politiche abitative e ambiente i temi al centro del rinnovato protocollo d'intesa siglato il 4 aprile da Anci Lombardia e Cgil, Cisl, Uil, Spi, Fnp, Uilp Lombardia al fine di dare continuità agli impegni assunti nel 2016. In tema di autonomia, l'Associazione dei comuni e i sindacati – come spiega una nota – condividono la necessità di riprendere il confronto in tema di riordino degli assetti territoriali, con particolare attenzione agli obiettivi di semplificazione istituzionale e di razionalizzazione del governo del territorio.

Quattro anni di gaffes e polemiche

Lo Stocco
Il Comune patrocinò la sagra, organizzata dal genero di un boss

Bella Ciao
Al corteo del 25 aprile del 2016 il sindaco vietò di cantare «Bella Ciao»

La mensa
Niente pasto nelle mense per i bambini con le famiglie morose

Garofalo
Negata dalla giunta l'intitolazione della piazza a Lea Garofalo

In regione

AL NIGUARDA DI MILANO

"Operazione Vivere": oggi l'inaugurazione

Musica, medicina d'avanguardia e innovazione tecnologica si incontrano oggi, alle 18, nell'Ospedale Niguarda di Milano per l'inaugurazione della Fondazione "Operazione Vivere", una nuova onlus fondata da Giovanni Carlo Ferrari, direttore della Chirurgia oncologica e mininvasiva dello stesso nosocomio. L'organismo vuole promuovere la ricerca in chirurga mininvasiva e sostenere l'acquisto di tecnologia di ultima generazione per l'ospedale milanese. In occasione dell'inaugurazione, la Fondazione ha organizzato un concerto della band Ciappter lleven, formata da giornalisti-musicisti de *Il Sole 24 Ore*.

CONVEGNO A BOZZOLO

I "preti di frontiera" e don Mazzolari

Don Tonino Bello, don Zeno Saltini, don Lorenzo Milani: sacerdoti "di frontiera" in dialogo con don Primo Mazzolari. Nel sessantesimo della scomparsa del prete cremonese, la fondazione che porta il suo nome promuove un convegno per studiare i tratti comuni di questi "profeti" del Novecento. L'incontro è in programma oggi, dalle 9.30, nella sala civica di Bozzolo (Cremona), dove don Mazzolari fu parroco. Domani alle 17, nella chiesa di San Pietro, la Messa solenne presieduta dall'arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi.

BRESCIA

Oggi festa dell'Anspi per monsignor Belloli

L'Anspi in festa nel segno del fondatore. È in programma questa mattina, nella sede dell'Associazione nazionale San Paolo Italia per gli oratori e i circoli giovanili, in via Galileo Galilei a Brescia, la cerimonia di intitolazione della sala riunioni a monsignor Battista Belloli. Alle 11 il vescovo di Brescia, Pierantonio Tremolada, scoprirà la targa e impartirà la benedizione. L'Anspi nasce nel 1963, durante il Concilio Vaticano II e ne recepisce le molte istanze di rinnovamento pastorale che caratterizzano la Chiesa, in particolare nel campo dell'educazione cristiana e umana dei ragazzi e dei giovani. Le sue radici sono da ricercare nella passione di un gruppo di sacerdoti che, riferendosi proprio alla *Rivista del Catechismo*, danno vita ad un'associazione nazionale di oratori e circoli giovanili che adotta il nome del nuovo pontefice Paolo VI, fervente sostenitore dell'iniziativa. A guidarli in questa impresa senza precedenti è il direttore della rivista (dal 1957), monsignor Battista Belloli, nato a Rovato (Bs) il 2 marzo 1911, sacerdote dal giugno 1937, scomparso nel 1999. *(c.guerr.)*

MILANO

Buco di 20 milioni Il pm: prescrizione e proscioglimento per i frati imputati

Stop al processo e proscioglimento per «intervenuta prescrizione» per i tre frati, ex amministratori di tre enti dei Frati Minori, imputati a Milano per appropriazione indebita per un ammanco nelle casse dei francescani da circa 20 milioni di euro. È questa la richiesta formulata dal pm Adriano Scudieri nel processo davanti al giudice Giuseppe Vanore, che prenderà una decisione nell'udienza del 17 maggio.
I tre enti, la Casa generalizia dell'Ordine dei Frati Minori, rappresentata dal legale Federico Pezzani, la Provincia di Lombardia San Carlo Borromeo dei Frati Minori e la Conferenza dei ministri provinciali dei Frati Minori d'Italia, rappresentate dal legale Gian Luigi Tizzoni, sono parti civili per chiedere i danni e, tramite gli avvocati, hanno chiesto di respingere la richiesta di «non doversi procedere» per prescrizione. Le difese, dal canto loro, hanno chiesto assoluzioni nel merito. E su questo punto il pm si è rimesso «alla valutazione del giudice», concludendo che comunque «la prescrizione c'è».
Nel dibattimento sono imputati Giancarlo Lati, ex economo della Casa generalizia, Renato Beretta, ex economo della Provincia di Lombardia dei Frati Minori, e Clemente Moriggi, ex economo della Conferenza dei ministri provinciali dei Frati Minori. Le indagini erano scattate tra fine 2014 e metà 2015 con le denunce presentate dagli stessi tre enti, nelle quali già si segnalava che i tre frati avrebbero posto in essere «operazioni di investimento, promosse e gestite da un sedicente fiduciario-investitore, tale Leonida Rossi» (che si è poi tolto la vita), persona «sprovvista di qualsiasi autorizzazione per lo svolgimento di attività finanziarie» e che si sono «concluse con la mancata restituzione dei capitali investiti».

FARMACI

Maxi gara: risparmiati 590 milioni

Palazzo Lombardia istituisce Aria, un'unica società per acquisti e innovazione

Oltre 3 mila lotti, base d'asta superiore a 5 miliardi di euro. Risparmio ottenuto: 590 milioni. Sono i numeri della maxi gara centralizzata per la fornitura di farmaci e biologici originari agli enti del sistema sanitario regionale lombardo, annunciati dalla Regione. La gara è stata bandita con procedura aperta da Palazzo Lombardia e Arca, l'Azienda regionale centrale acquisti. I 143 concorrenti hanno presentato un'offerta coprendo il 75% dei lotti messi a gara. E i ribassi offerti assicurano un risparmio definito dalla Regione «decisamente significativo» per le finanze pubbliche.
«Un risparmio di cui andiamo particolarmente orgogliosi – hanno commentato il governatore lombardo Attilio Fontana e l'assessore regionale al Bilancio, Davide Caparini – e che dimostra come, anche in questo caso, una razionalizzazione dei costi evidenzi non solo l'efficienza della nostra amministrazione ma anche della nostra Arca a cui va riconosciuta l'ottima impostazione della gara. Se anche le altre Regioni introducessero come parametro i nostri risultati come "costi standard" in questo specifico ambito, potremmo tutti certamente disporre di risorse da destinare al miglioramento dei servizi ai cittadini».

> Confluiscono in un unico organismo Arca, Lispa e Infrastrutture lombarde. Caparini: economie per 1,9 miliardi in tre anni

Proprio la gara in oggetto potrebbe essere stata una delle ultime pianificata da Arca visto che, ieri, il Consiglio regionale ha approvato la legge che istituisce Aria spa, acronimo di Azienda regionale per l'innovazione e per gli acquisti, la società che in un'ottica di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione delle risorse ingloba tre società di Regione Lombardia: entro luglio Arca (Azienda regionale centrale acquisti spa) e Lispa (Lombardia informatica spa), alle quali si aggiungerà Ilspa (Infrastrutture lombarde spa) nel 2020.
«È un processo di razionalizzazione, di semplificazione e di miglioramento organizzativo – ha commentato Caparini – per portare economie immediate per 4 milioni di euro all'anno e soprattutto consentirà di migliorare la qualità degli acquisti di beni e servizi della Regione con risparmi quantificabili in 1,9 miliardi di euro nei prossimi tre anni su un totale di gare d'acquisto per 9 miliardi l'anno». La fusione di Lispa e Arca in un'unica centrale, ha concluso l'assessore «è un caso assolutamente unico nel Paese al servizio degli enti locali e anche per altre Regioni». ***(V. Sal.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Detenuto radicalizzato, tre aggressioni in carcere

SIMONE **MARCER**

Bellal Badr, 23enne rapinatore seriale, si è radicalizzato in carcere, a Milano, dove è tuttora detenuto ed è stato sottoposto a tre anni di sorveglianza speciale, misura che scatterà al termine della detenzione, nel settembre 2019, sempreché la stessa persona non si renda protagonista, nel frattempo, di altri episodi violenti.
Perché nel settembre 2017, il 23enne italiano, padre egiziano, madre marocchina, genitori perfettamente integrati, ha colpito con un pugno e sfregiato con una lametta un agente della polizia penitenziaria mentre rientrava dal cortile alla cella. Appena 24 ore dopo, l'episodio che ha fatto scattare la segnalazione della Divisione anticrimine – diretta da Alessandra Simone – della questura (anche) per sospetta radicalizzazione: mentre le guardie soccorrevano un altro detenuto che si era tagliato un braccio, lui ha dato in escandescenza, incendiando alcuni stracci e, dopo aver inveito contro gli italiani, ha urlato: «Vi ammazzo tutti, sono nato e morirò martire», concludendo con l'invocazione: «Allah Akbar!». L'anno scorso invece, Baldr ha organizzato una sommossa in carcere con tre detenuti, che hanno appiccato il fuoco utilizzando accendini e bombolette di spray deodorante: 11 gli agenti feriti.

> Al termine della detenzione, nel settembre 2019, il 23enne rapinatore seriale sarà sottoposto a tre anni di sorveglianza speciale

La storia criminale di Badr, è iniziata a 17 anni, quando, per derubare una ragazza del proprio cellulare, l'ha picchiata con violenza. Due anni dopo, nel 2015, è stato bloccato in un cantiere con un martello pneumatico. Nel 2016, dal 17 febbraio al 3 marzo, armato di coltello e spranga e con un complice, ha infilato 7 rapine in quindici giorni a farmacie e profumerie. All'ottava rapina trovò la polizia ad aspettarlo, che aveva previsto dove avrebbe colpito grazie al software "Key Crime", un algoritmo che, sulla base dei precedenti, calcola obiettivi, giorno e ore sensibili.
La misura della sorveglianza speciale, adottata dal Tribunale, è stata proposta dal questore Sergio Bracco in seguito alla «grave pericolosità sociale ed ai gravi atti commessi che creano problemi di ordine pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO, IL 9 CONVEGNO DELL'UCID

«Non solo una questione economica: l'Europa come patria di riferimento»

Teatro, poesia e musica. Ma soprattutto valori e riflessioni su un tema centrale: l'Europa e il legame con i territori. È il cuore dell'iniziativa "Bergamo, Europa" organizzato per la sera di martedì 9, a Bergamo, a Palazzo del Monte, dalla sezione bergamasca dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti (Ucid). Dalle 19, si alterneranno le emozioni del teatro, della musica e della poesia, e tanti contributi: intervistati da Daniela Guadalupi dell'Ucid Bergamo, interverranno Laura Calissoni Colnaghi (presidente Carvico spa), Valentina Ceruti (presidente Giovani Anci Lombardia), monsignor Giulio Dellavite (segretario generale della Curia di Bergamo), Luigi Pedrini (console dei Maestri del lavoro), Stefano Scaglia (presidente Confindustria Bergamo). «L'iniziativa vuole alzare il livello dello sguardo: l'Europa è patria di riferimento, non è solo una questione economica – è la riflessione di Giancarlo Traini dell'Ucid Bergamo –. Bergamo e la Lombardia non sono "in" Europa: sono l'Europa, e la rappresentano da secoli se non da millenni. Rifletteremo su questi temi anche cercando di creare dei momenti emozionali».

Luca Bonzanni

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjYWZlYmM4MDItOTdkOS00N2NmLWIxMjktN2I1YWI5YmFlM2JhIyMjMjAxOS0wNC0wNlQwNzowNDoyMCMjI1ZFUg==